

Lavoro? Sì, ma ben fatto: una guida di Luca e Vincenzo Moretti

Tutti noi siamo consapevoli che gran parte della nostra quotidianità la trascorriamo lavorando. D'altronde "una vita senza lavoro è una vita senza significato".

Ma ci siamo mai soffermati a pensare perché lavoriamo? E soprattutto, ci siamo mai chiesti se quello che svolgiamo è un lavoro ben fatto?

Luca e Vincenzo Moretti collaborando assieme nella stesura del loro libro *Il lavoro ben fatto* si pongono proprio l'obiettivo di fornirci le risposte ai nostri quesiti e di spiegare in modo chiaro e piacevole in cosa consiste un lavoro ben fatto.

Raccontando aneddoti di vita ed esperienze personali, di cui i protagonisti non sono grandi eroi ma persone comuni in cui è possibile immedesimarsi senza alcuno sforzo, i due autori riescono con semplicità a stilare una vera e propria guida a cui fare affidamento.

Con il susseguirsi delle pagine il lettore si troverà, infatti, di fronte ad una serie di domande, definite anche come "i cinque passi del lavoro ben fatto", impossibili da ignorare se l'obiettivo che si è posto è appunto quello di svolgere un lavoro ben fatto, che non deve essere solamente associato alla fatica ma anche a valori quali la dignità, l'onestà, la soddisfazione e il rispetto:

1. Che cos'è il lavoro ben fatto?
2. Come si fa?
3. Perché farlo?
4. Chi lo può fare?
5. Cosa accade quando ognuno fa bene quello che deve fare?

Ed ecco che scopriamo in semplici passi che per fare un lavoro ben fatto è necessario mettersi in moto e attraversare il ponte che permette il passaggio dalla dimensione del "fare e pensare" a quella più articolata del "fare è pensare", ossia non limitarsi semplicemente a compiere un'azione in modo passivo ma impegnarsi il più possibile per svolgerla con criterio, attivando il processo che ci permette di fondere quello che sappiamo (ciò che sta nella testa), quello che sappiamo fare (ciò che sta nelle mani) e quello che amiamo (ciò che sta nel cuore).

Altri due termini chiave che è fondamentale evidenziare sempre per quanto riguarda il voler mettere in atto un lavoro ben fatto sono: approccio e risultato. Infatti solo approcciandosi in modo corretto all'attività che si svolge, che si traduce, quindi, con l'amare e il cercare di portare a termine ciò che si fa al meglio, si possono ottenere risultati significativi.

Consiglierei la lettura de *Il lavoro ben fatto* ? Assolutamente sì. Oltre ad essere rimasta piacevolmente sorpresa dalla forma, che appare scorrevole e alla portata di tutti, posso affermare che il testo di Luca e Vincenzo Moretti sia una piccola gemma (adesso non

più nascosta ai miei occhi), una guida amica a tutti coloro che non si accontentano, che vogliono migliorarsi e capire come “fare bene quello che devono fare” ma non sanno come.